



## **HYPO VORARLBERG LEASING SpA**

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### **Bilancio d'esercizio al 31/12/2012**

## INDICE

### **Organi amministrativi e di controllo**

#### **Relazione sulla gestione**

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing
4. Il 2012 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
6. Le previsioni per il 2013
7. Le attività di ricerca e di sviluppo
8. Le azioni proprie
9. I rapporti verso le imprese del gruppo
10. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
11. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
12. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
13. Documento Programmatico sulla Sicurezza
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

#### **Bilancio al 31/12/2012**

#### **Nota integrativa al bilancio**

#### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

- Parte A.1 – Parte generale
- Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

#### **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

##### ATTIVO

- Sez. 1 – Cassa e disponibilità liquide
- Sez. 6 – Crediti
- Sez. 10 – Attività materiali
- Sez. 11 – Attività immateriali
- Sez. 12 – Attività fiscali
- Sez. 14 – Altre attività

##### PASSIVO

- Sez. 1 – Debiti
- Sez. 7 – Passività fiscali
- Sez. 9 – Altre passività
- Sez. 10 – Trattamento di fine rapporto del personale
- Sez. 11 – Fondi per rischi e oneri
- Sez. 12 – Patrimonio

#### **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

- Sez. 1 – Interessi
- Sez. 2 – Commissioni
- Sez. 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sez. 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sez. 9 – Spese amministrative
- Sez. 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sez. 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
- Sez. 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sez. 14 – Altri proventi e oneri di gestione
- Sez. 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sez. 19 – Conto economico: altre informazioni

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

- Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sez. 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sez. 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sez. 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sez. 6 – Operazioni con parti correlate
- Sez. 7 – Altri dettagli informativi

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

## GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

### Il Consiglio d'Amministrazione

- Michel Maria Haller	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

### Il Collegio Sindacale

- Pierluigi Carollo	Presidente
- Ivan Rampelotto	Sindaco effettivo
- Günther Überbacher	Sindaco effettivo
- Marina Alberti-Gianola	Sindaco supplente
- Günther Schacher	Sindaco supplente

### La Società di Revisione

- Reconta Ernst & Young - SpA

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 24/04/2013 alle ore 10:30 presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/H per discutere e deliberare sul seguente

***Ordine del giorno:***

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2012, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, li 25 marzo 2013

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Michel Maria Haller)

# HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

## Relazione sulla gestione

### 1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 13 marzo 2012 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

### 2. La situazione congiunturale

Nel 2012 l'andamento dell'economia mondiale è rimasto debole e secondo le più recenti stime dell'OCSE la crescita del PIL mondiale si sarebbe fermata in media al 2,9%. Ciò è dovuto in primo luogo alla stagnazione dei flussi commerciali e alle profonde incertezze legate all'evoluzione della crisi in atto nell'eurozona nonché agli squilibri di bilancio negli Stati Uniti. Nonostante vari paesi emergenti abbiano fatto registrare segnali incoraggianti verso la fine dell'anno, le prospettive future rimangono quanto mai incerte. Nel 2013 la ripresa rimarrà debole e caratterizzata da notevoli disparità tra le varie aree e i vari paesi.

Grazie all'aumento degli investimenti nell'edilizia residenziale e all'incremento della spesa pubblica gli Stati Uniti nel terzo trimestre dell'anno hanno fatto registrare un incremento del PIL pari al 3,1% rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente (+1,3% rispetto al trimestre precedente). Nello stesso trimestre il Regno Unito ha fatto registrare un incremento del 3,8% (dopo la contrazione del trimestre precedente) in seguito alla spinta fornita dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni. Il Giappone invece ha visto una sensibile contrazione pari al 3,5% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente in seguito al calo delle vendite all'estero, degli investimenti delle imprese e dei consumi privati. Verso la fine dell'anno le economie emergenti invece hanno fatto registrare una dinamica più sostenuta.

In seguito agli annunci delle operazioni monetarie definitive da parte della Banca Centrale Europea nel corso dell'estate e ai progressi fatti a livello europeo nella gestione degli squilibri e nella definizione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria, le tensioni sul debito sovrano si sono decisamente allentate. Nel corso del terzo trimestre 2012 il PIL dell'eurozona ha fatto registrare il secondo calo consecutivo, seppure verificatosi in misura più limitata rispetto alle attese.

Il calo del PIL nel terzo trimestre 2012 (-0,1% rispetto al trimestre precedente) è riconducibile in buona sostanza alla contrazione degli investimenti fissi lordi (-0,6%) e alla stagnazione dei consumi delle famiglie. Le esportazioni invece hanno fatto segnare un incremento pari allo 0,9%. La produzione industriale invece è calata del 2,3% in termini congiunturali nella media fra ottobre e novembre. Tale tendenza ha interessato anche i paesi ritenuti finora più solidi, quali Francia e Germania, con un calo rispettivamente dell'1,7% e del 2,7%.

A causa del notevole rallentamento dei prezzi per i prodotti energetici, nel corso degli ultimi mesi è rallentata la dinamica dell'inflazione, attestandosi in dicembre al 2,2%.

Le prospettive per gli sviluppi nel 2013 rimangono alquanto incerte: secondo le valutazioni espresse dagli esperti dell'Eurosistema, l'andamento del PIL dell'eurozona si colloca in un intervallo compreso fra il -0,3% e il +0,9%.

L'economia italiana continua a vivere una fase recessiva. Non vi sono ancora elementi che indichino un'inversione di tendenza: nel corso del terzo trimestre 2012 il PIL ha subito un decremento dello 0,2%, peraltro più contenuto rispetto alle flessioni fatte registrare nei tre trimestri precedenti. Ciò è riconducibile al contributo fornito dalla domanda estera netta (+0,6%), mentre la domanda interna ha subito un'ulteriore contrazione, dovuta alla debole dinamica dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi. Nel quarto trimestre è stato registrato il sesto calo del PIL consecutivo, pari all'incirca allo 0,5%. Secondo le previsioni la dinamica economica rimarrà debole anche nel primo trimestre del 2013.

La spesa delle famiglie rispecchia l'andamento del reddito disponibile e la forte incertezza su vari fronti. Nel corso del terzo trimestre 2012 essa ha fatto registrare il sesto calo consecutivo (-1,0%). Nei primi tre trimestri il reddito disponibile reale delle famiglie è calato del 4,3% rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo la propensione al risparmio è scesa all'8,6%. Le vendite al dettaglio e le immatricolazioni di autoveicoli si sono contratte anche in autunno, mettendo in evidenza la debolezza dei consumi. Anche l'indice del

clima di fiducia dei consumatori permane a livelli storicamente bassi. Ciò è riconducibile al pessimismo riguardo all'evoluzione del quadro economico generale e personale e al peggioramento delle previsioni in merito all'andamento del mercato del lavoro. Nel terzo trimestre 2012 il rapporto fra debito delle famiglie e reddito disponibile si attestava al 65%, rimanendo nettamente al di sotto della media dell'area euro, ove tale indicatore sfiora il 100%. Inoltre gli oneri sostenuti dalle famiglie italiane per il servizio del debito si sono ulteriormente ridotti al 10,1% del reddito disponibile.

### 3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

Il mercato del leasing nel 2012 si chiude con una flessione estremamente marcata dell'attività. Il volume dei contratti sottoscritti nel corso dell'anno ha raggiunto i 16,2 miliardi di euro, in diminuzione del 34,7% rispetto al 2011. Se misurata in termini di numero di contratti, la flessione è stata più contenuta e pari al 14,3%. Tale dato riflette il fatto che la contrazione delle attività ha indotto gli operatori a scrivere contratti su beni di valore più contenuto. Inoltre, sulla performance complessiva del settore pesa il ridimensionamento particolarmente consistente del leasing immobiliare e energetico, che riguarda contratti di valore generalmente assai superiore alla media.

Il settore paga i sei trimestri consecutivi di recessione dell'economia, che hanno determinato una riduzione dei consumi e una progressiva contrazione della produzione industriale che si è tradotta nel 2012 in un calo stimabile intorno all'8,2% degli investimenti fissi lordi, con andamenti negativi in tutti i comparti di beni finanziabili in leasing. Il quadro è stato reso più complesso dalla crisi del settore immobiliare e dall'esaurirsi di molti degli incentivi legati alle fonti energetiche rinnovabili. Su queste dinamiche hanno inciso anche le manovre fiscali di stampo restrittivo adottate dal governo, che hanno avuto, tra gli altri, l'effetto di vincolare la spesa delle Amministrazioni pubbliche.

L'offerta di nuovi finanziamenti, inoltre, è stata fortemente frenata dai sempre più elevati costi del funding sostenuti dalle società di leasing e il peggioramento della qualità del credito ha indotto ad una maggiore cautela nella concessione dei nuovi finanziamenti.

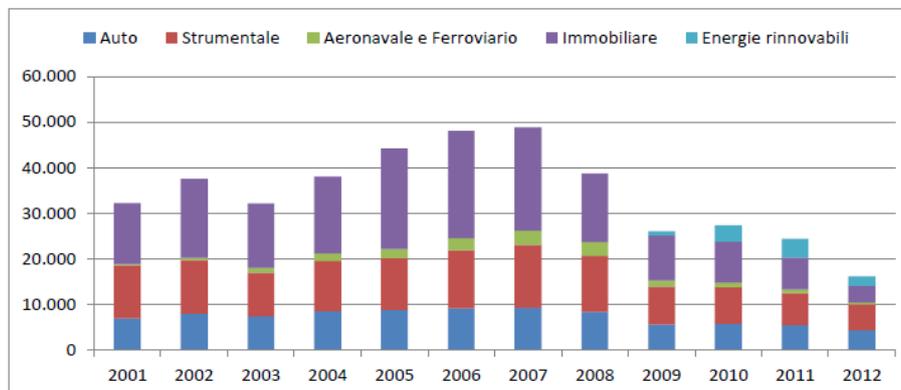
Andamento dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)

	2011		2012		VAR %	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
Auto	163.034	5.800	134.422	4.437	-17,6%	-23,5%
Strumentale	126.746	7.220	117.766	5.673	-7,1%	-21,4%
Aeronavale e ferroviario	1.224	783	397	385	-67,6%	-50,8%
Immobiliare	8.110	7.025	3.848	3.577	-52,6%	-49,1%
Energie rinnovabili	2.106	4.027	1.577	2.154	-25,1%	-46,5%
<b>TOTALE</b>	<b>301.220</b>	<b>24.856</b>	<b>258.010</b>	<b>16.227</b>	<b>-14,3%</b>	<b>-34,7%</b>

Fonte: Assilea

La diminuzione dei volumi di nuovi contratti stipulati ha riguardato tutti i comparti del leasing. Il comparto mobiliare ha registrato una riduzione del 24,0% del valore e del 13,2% del numero dei contratti. In particolare, l'auto ha registrato una riduzione del 17,6% del numero e del 23,5% del valore dei contratti, lo strumentale una riduzione del 7,1% del numero e del 21,4% del valore dei contratti, l'aeronavale e ferroviario una riduzione del 67,6% del numero e del 50,8% del valore dei contratti. Sono risultati fortemente ridimensionati anche il comparto immobiliare (-52,6% del numero e -49,1% dei volumi di stipulato) e l'energy (-25,1% del numero e -46,5% dei volumi).

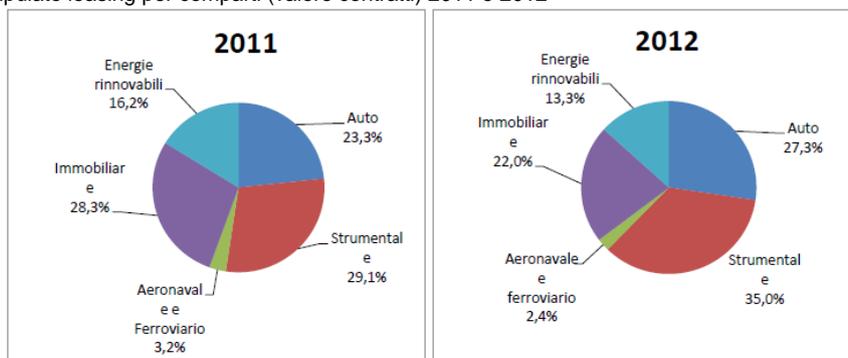
Serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)



Fonte: Assilea, dati provvisori

Il trend discendente registrato nel 2011 dunque si è accentuato e si è esteso a comparti che erano rimasti sostanzialmente immuni dagli effetti negativi della recessione, come l'auto, o che addirittura avevano avuto una performance positiva, come l'energy. Si conferma il sorpasso in termini di volumi del comparto strumentale nei confronti del settore immobiliare, che si era già osservato nel 2011, e, per la prima volta, anche il settore auto chiude l'anno con una quota di mercato superiore a quella dell'immobiliare, posizionandosi secondo in termini assoluti con 4,4 miliardi di stipulato. Le quote dei due comparti salgono rispettivamente di 5,9 punti percentuali (strumentale) e di 4 punti percentuali (auto), arrivando a rappresentare insieme oltre il 62% dello stipulato complessivo.

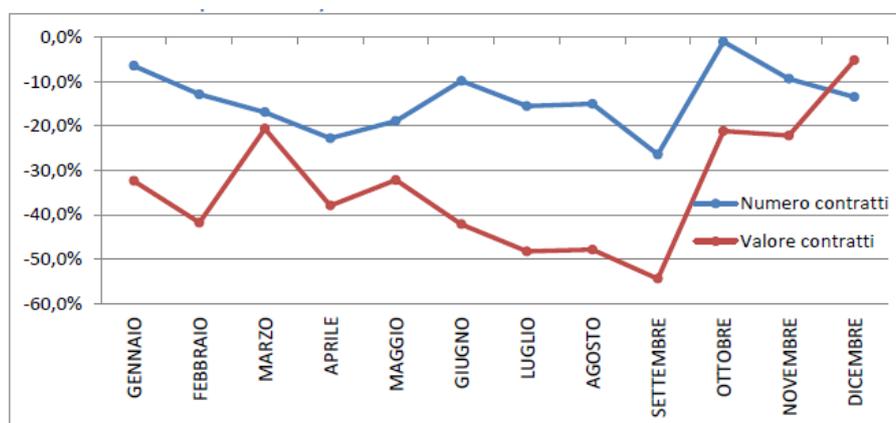
Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2011 e 2012



Fonte: Assilea, dati provvisori

Il trend mensile dello stipulato mostra una dinamica decisamente meno negativa del numero dei contratti stipulati nel corso dell'anno rispetto a quella misurata nel valore degli stessi, che si colloca per buona parte dell'anno su valori compresi tra -20,7% e -54,5%. Il trend negativo sui valori di stipulato ha cominciato comunque a stabilizzarsi nell'ultimo trimestre del 2012, segnando un riavvicinamento ai livelli del 2011. I valori di dicembre risultano del 5,2% inferiori ai corrispondenti valori del 2011. Risulterà dunque importante misurare la performance delle Associate nel primo trimestre del 2013 per valutare se sia possibile leggere nei dati un indirizzo espansivo. Al momento, il 2012 si chiude con cinque trimestri consecutivi di riduzione dello stipulato.

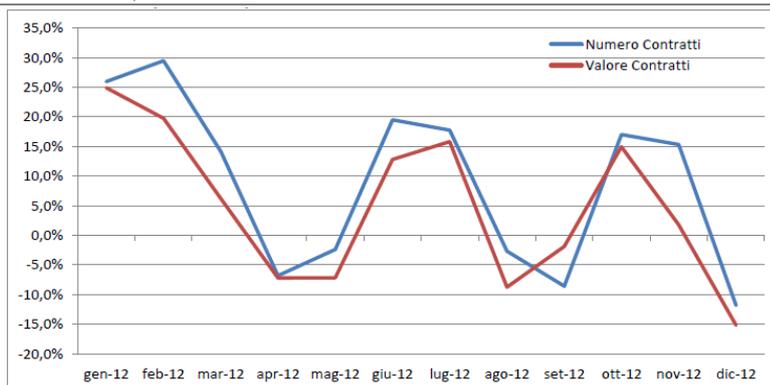
Dinamica dello stipulato leasing 2012 (valore contratti – variazioni percentuali rispetto al mese dell'anno precedente)



Fonte: Assilea, dati provvisori

La riduzione dello stipulato ha riguardato la generalità delle Associate. La sola eccezione è rappresentata dal cluster delle "captive" di emanazione industriale per la maggior parte specializzate nel leasing auto. Tali società, pur con un andamento altalenante di mese in mese, hanno avuto mediamente nel 2012 una performance positiva sia in termini di numero di nuovi contratti stipulati, cresciuti dell'8,4%, sia in termini di valore di stipulato: +4,1% a dicembre 2012. Si tratta di un risultato particolarmente significativo perché raggiunto in un settore, l'auto, che ha chiuso l'anno con una contrazione fortissima dei volumi di vendita in tutte le economie avanzate. La quota di mercato delle "captive" è risultata in crescita di 6 punti percentuali rispetto al 2011, e a dicembre rappresentava il 15,9% del mercato italiano.

Dinamica dello stipulato leasing 2012 (valore contratti – variazioni percentuali rispetto al mese dell'anno precedente) – Banche e intermediari finanziari di emanazione industriale

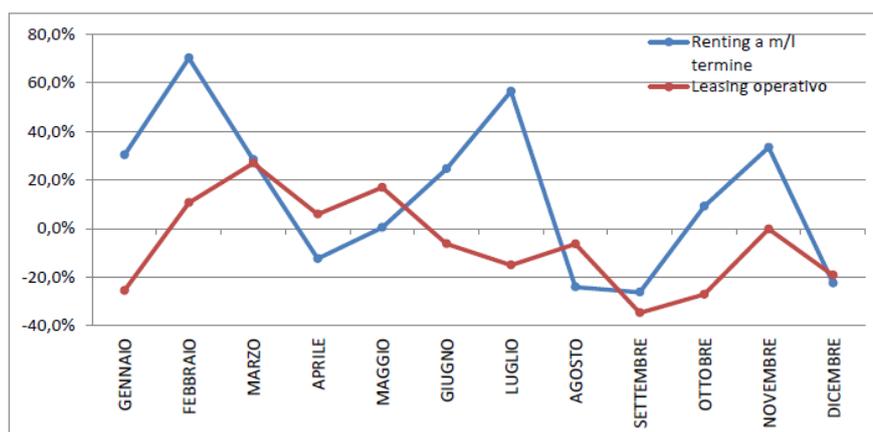


Fonte: Assilea, dati provvisori

E' proprio nel comparto auto che si registra anche una delle due sole voci positive di stipulato. Il renting a medio lungo termine ha visto infatti crescere il numero dei contratti stipulati rispetto al 2011 del 13,6% e il valore dei nuovi contratti del 12,6%. In tal modo il peso di questa peculiare forma contrattuale sul totale stipulato 2012 (in valore) sale così al 4,0% (al 10,5% in termini di numero di contratti).

Diversa la sorte del c.d. leasing strumentale operativo. Tale forma di leasing, comparabile al renting perché caratterizzato dall'assenza dell'opzione finale di acquisto, aveva visto crescere notevolmente sia il numero che il valore dello stipulato nel 2011. Nel 2012, invece, a fronte di una ulteriore, pur se limitata, crescita del numero dei nuovi contratti, il volume del nuovo stipulato si è ridotto dell'8,7%, per effetto dell'uscita del mercato di importanti operatori.

Dinamica dello stipulato leasing 2012 (valore contratti – variazioni percentuali rispetto al mese dell'anno precedente) – Renting a medio/lungo termine e leasing "operativo



Fonte: Assilea, dati provvisori

In base ai dati aggiornati al terzo trimestre 2012, l'ammontare degli investimenti fissi lordi finanziati in leasing in Italia scende al 9,6% del totale. Dunque le società di leasing hanno finanziato poco meno di un euro su 10 dei nuovi investimenti effettuati nel nostro Paese. Tale misura si ottiene sottraendo al valore degli investimenti fissi lordi calcolato dall'Istat quelli relativi a beni usualmente non leasingati, come le abitazioni (solitamente finanziate con mutui ipotecari) e i beni immateriali e considerando solo il settore privato (quindi esclusa la Pubblica Amministrazione). Si tratta di un valore inferiore di oltre tre punti percentuali rispetto a quello misurato nel 2011.

Tasso di penetrazione del leasing sugli investimenti fissi lordi (valori %)

	2008	2009	2010	2011	2012*
<b>Su Totale Investimenti (incluse le abitazioni)</b>	11,8	8,9	9,0	8,0	5,4
<b>Su Totale Investimenti (escluse le abitazioni)</b>	15,6	11,8	11,7	10,3	7,5
<b>Su Totale Investimenti (escluse abitazioni e beni immateriali)</b>	16,7	12,7	12,6	11,1	8,2
<b>Su Totale Investimenti (escluse abitazioni, beni immateriali e P.A.)</b>	19,7	15,7	14,8	13,0	9,6

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Istat

\* dati aggiornati al terzo trimestre.

#### 4. Il 2012 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA / L'andamento della gestione

A causa della difficile situazione economica il 2012 per la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato caratterizzato da una politica gestionale prudente e da uno sviluppo laterale della somma di bilancio. Complessivamente sono stati stipulati 76 nuovi contratti per un volume complessivo pari a 77 milioni di Euro, preferibilmente con utilizzatori e/o garanti con ottimo livello di merito creditizio. Ulteriori fattori di particolare rilevanza è l'utilizzo di beni di leasing primari nonché il pagamento di acconti più elevati. Grazie al d. lg 2 marzo 2012 nr. 16, recante "disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", a partire dal mese di aprile 2012 è possibile stipulare contratti di leasing immobiliare di durata più breve. Oltre al settore immobiliare è stato possibile realizzare alcuni progetti interessanti nel settore delle centrali idroelettriche.

I principali dati relativi all'esercizio 2012 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 76 nuovi contratti di leasing (173 nel 2011; -56%)
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente a 77,2 milioni di Euro (contro 143,7 milioni di Euro nel 2011: -46%)
- al 31/12/2012 il valore complessivo dei beni concessi in leasing è stato pari ad 868,6 milioni di Euro (rispetto ad 856,4 milioni di Euro al 31/12/2011: +1,4%)

Sia a livello nazionale che nelle regioni quali il triveneto e la Lombardia in cui la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è presente, il mercato immobiliare continua a versare in una situazione difficile, sia per quanto concerne il numero delle transazioni concluse sia per quanto riguarda i prezzi di vendita, con particolare riferimento agli immobili strumentali. Pertanto sono stati istituiti dei fondi rettificativi dei crediti più elevati al fine di coprire le esposizioni non garantite. Nel 2012 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha fatto registrare una perdita dopo imposte pari a 2,1 milioni di Euro. Attestandosi a 10,5 milioni di Euro, il margine di interesse netto ha raggiunto un nuovo livello massimo.

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da una rigorosa gestione dei costi. Ad esempio, il 30.09.2012 è stata chiusa la filiale di Bergamo e il relativo portafoglio, nonché la gestione di quest'ultimo, sono stati trasferiti alla filiale di Como; riduzione delle spese d'affitto locali attraverso la rinegoziazione del compenso per la sede e attraverso la chiusura della filiale di Bergamo; riduzione delle spese di pubblicità e marketing.

Sono stati eseguiti alcuni investimenti importanti nel settore dei sistemi informatici, soprattutto per quanto concerne il completamento del progetto "Middle Office" e l'implementazione di un nuovo software per un'approfondita gestione delle disposizioni in materia di anticiclaggio nonché la definizione di profili di rischio supportata dal sistema (società Sefin). In aggiunta è stato implementato un nuovo software per la gestione automatizzata dei progetti di leasing in costruendo.

Nell'autunno del 2012 è stato istituito il nuovo gruppo di lavoro "Workflow" il cui obiettivo è giungere a un'ottimizzazione dei processi interni e pertanto ottenere un ulteriore miglioramento del grado di efficienza e/o una completa documentazione del Workflow.

In ambito commerciale sono state stipulate delle nuove convenzioni con la "Südtirol Bank" (intermediazione di contratti di leasing immobiliare a favore di Hypo) nonché con la Centrale Leasing Nordest (intermediazione di contratti di leasing auto e di leasing mobiliare attraverso la Hypo).

Il potenziamento della trasmissione dati Basilea III alla casa madre di Bregenz è stato portato a termine nel corso dell'esercizio 2012.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31/12/2012:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Totale attivo	1.050.349	1.054.939	(0,44)%
<i>di cui crediti</i>	<i>1.014.500</i>	<i>1.019.298</i>	<i>(0,47)%</i>
Patrimonio netto	37.191	39.378	(5,55)%
Conto economico (migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Margine di Interesse	10.541	7.830	34,62%
Commissioni nette	(13)	8	(262,50)%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	(53)	(636)	(91,67)%
Margine di Intermediazione	10.475	7.202	45,44%
Rettifiche di valore nette su crediti	(5.335)	(3.639)	46,61%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.140</b>	<b>3.563</b>	<b>44,26%</b>
Costi operativi	(7.581)	(5.420)	39,87%
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(2.441)</b>	<b>(1.857)</b>	<b>31,45%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	254	(93)	(373,12)%
<b>Utile/(perdite) dell'esercizio</b>	<b>(2.187)</b>	<b>(1.950)</b>	<b>12,15%</b>

Con riferimento all'articolo 2428 del Codice civile si segnala che la società al 31/12/2012 non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Como, Via Fratelli Roselli 14;
- Treviso, Vicolo Paolo Veronese 6.

#### 5. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2012 non sono avvenuti fatti di rilievo degni di notizia.

## 6. Le previsioni per il 2013

Nel 2013 si punta ad acquisire un volume di stipulato analogo a quello raggiunto nel 2012, fermi restando il modo di procedere altamente selettivo e il rispetto di rigidi criteri per quanto riguarda la rischiosità. Il leasing immobiliare nella regione del Trentino-Alto Adige rivestirà un ruolo chiave. Anche nei settori del leasing mobiliare e/o nel settore energy è prevista la realizzazione di progetti di particolare interesse al finanziamento della costruzione di centrali idroelettriche in Alto Adige e in Lombardia.

## 7. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2012 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

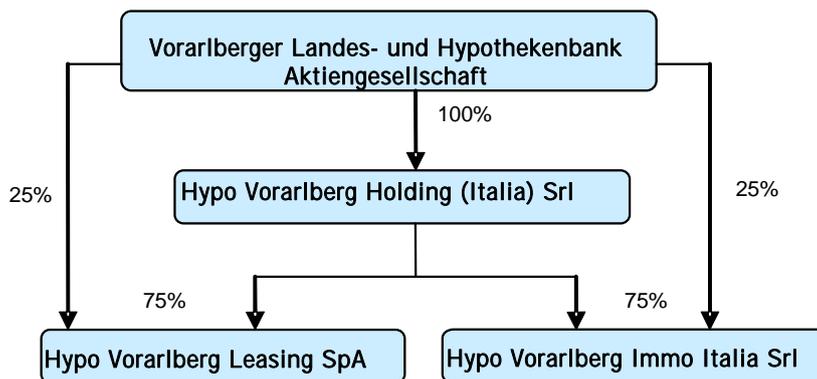
## 8. Le azioni proprie

La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

## 9. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/H.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione "altre informazioni" della nota integrativa. I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.



Per le operazioni con le società del gruppo si fa riferimento alla nota integrativa.

## 10. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

### 10.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	al 31/12/2012			al 31/12/2011		
	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
- Beni immobili	785.329	90,41	1.688	778.249	90,87	1.789
- Beni mobili	83.288	9,59	308	78.166	9,13	376
<b>TOTALE</b>	<b>868.617</b>	<b>100</b>	<b>1.996</b>	<b>856.415</b>	<b>100</b>	<b>2.165</b>

La suddivisione per aree geografiche per sede legale dei locatari dei contratti a reddito al 31 dicembre 2012 è la seguente:

REGIONE	al 31/12/2012		al 31/12/2011	
	Importo	Numero Contratti	Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	337.777	794	334.197	922
Veneto	202.402	375	199.915	395
Altri	328.438	827	322.303	848
<b>TOTALE</b>	<b>868.617</b>	<b>1.996</b>	<b>856.415</b>	<b>2.165</b>

## **10.2. Crediti in sofferenza**

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 88.942 mila.

L'incidenza delle sofferenze sul portafoglio può essere così indicata:

	<b>31/12/2012</b>
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	7,34%
% Copertura Crediti in Sofferenza	16,52%
Incagli netti / Crediti vs. clientela netti	2,64%
% Copertura Incagli	0,17%

Al 31/12/2012 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 8,74%. L'anno precedente al 31/12/2011 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risultava pari al 7,46%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 14.702 mila, determinando un livello di copertura pari al 16,52%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 74.239 mila pari al 7,34 % dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore su incagli lordi determinano un livello di copertura pari allo 0,17%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 26.755 mila.

## **10.3. Finanziamenti**

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un decremento pari a Euro 1.944 mila, passando da Euro 978.913 mila a Euro 976.969 mila.

## **10.4. Il patrimonio della società**

Il decremento del Patrimonio netto è relativo alla perdita del 2012 di Euro 2.187 mila. Per ulteriori informazioni sulle variazioni del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi si rimanda al relativo punto della nota integrativa.

Alla data del 31/12/2012 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 62.301 mila ed è così composto:  
(in migliaia di Euro)

Capitale sociale	38.500
Riserve	1.040
Utile esercizio/perdita esercizio	(2.187)
Immobilizzazioni immateriali	(52)
Strumento ibrido di patrimonializzazione	25.000
<b>Totale</b>	<b>62.301</b>

## **10.5. Il sistema dei controlli interni**

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto revisione interna della casa madre Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft.

## **10.6. Ambiente**

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

## **10.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA**

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, società appartenente alla Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG, opera in Italia applicando il CCNL per le imprese del commercio e del settore terziario.

Al termine del 2012 i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA erano complessivamente 34, di cui 1 amministratore delegato, 9 quadri, 6 dipendenti con contratto a tempo parziale, 17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 1 dipendente con contratto tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio 2012 la società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha organizzato complessivamente 17 eventi formativi diretti da dipendenti con funzioni dirigenziali o collaboratori, di cui 6 rivolti esclusivamente ai propri dipendenti (Hypo Vorarlberg Leasing SpA e Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl). Le adesioni ad eventi formativi rivolti al pubblico (aperti a dipendenti di altre imprese) sono state 11. (Gli eventi formativi aperti in particolare consistevano in convegni specialistici con relatori provenienti da strutture qualificate, quali Assilea, Wifi, Paradigma, ISIDE ecc.).

Tutti i dipendenti hanno partecipato ai diversi eventi formativi interni. Ai corsi esterni hanno partecipato 4 dipendenti dell'area commerciale (inclusi dirigenti e filiali), 1 dipendente dell'area amministrativa, 2 dipendenti dell'area crediti e 4 addetti dello staff. Pertanto, in media il numero di partecipazione ad eventi formativi per dipendente è stato pari a 2 (prendendo a base di calcolo una media annua di 34 dipendenti, inclusi i lavoratori assunti con contratti a tempo determinato e part-time).

Nel 2012 i costi sostenuti per gli eventi formativi ammontano complessivamente a Euro 31.314,16 + IVA (a fronte di Euro 31.564,45 + IVA nel 2011), comprensivi degli onorari per i relatori, dei seminari, dell'eventuale canone dovuto per l'affitto di sale attrezzate.

Il fabbisogno di formazione è rilevato in occasione di colloqui fra il responsabile area, i singoli dipendenti e il responsabile delle risorse umane. Le singole attività formative sono state incentrate, da un lato, sulla diffusione delle competenze e delle conoscenze interne e, dall'altro lato, sulla diffusione di competenze dirigenziali (formazione di quadri e dirigenti). Inoltre sono stati frequentati dei corsi sulla formazione in ambito tecnico.

## **11. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi**

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute sotto controllo e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione del andamento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

## **12. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento**

In un contesto di mercato sempre più complesso, l'attenzione non viene focalizzata esclusivamente sulla gestione del margine tra tassi attivi applicati alla clientela e tassi passivi legati al reperimento delle risorse finanziarie, bensì anche su una serie di elementi qualitativi che variano da un'attenta politica di erogazione del credito, ad accantonamenti più elevati, a un costante servizio ai clienti, servizio che si estende anche al periodo successivo alla stipula del contratto di leasing.

## **13. Documento Programmatico sulla Sicurezza**

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la società ha provveduto alla stesura dell' Autodichiarazione del Titolare del Trattamento dei Dati ai sensi del Dlgs n. 112 del 25/06/2008, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25/03/2013.

## **14. Antiriciclaggio**

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

## **15. Adempimenti D.lgs. 231/2001**

La società ha elaborato il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

## **16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio**

La perdita dell'esercizio al 31/12/2012 ammonta a Euro 2.187.123. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 ammontante ad Euro 2.187.123 a nuovo.

Bolzano, 25 marzo 2013

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Michel Maria Haller)

## HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### BILANCIO AL 31/12/2012

#### ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	535	1.400
60.	Crediti	1.014.500.227	1.019.297.655
100.	Attività materiali	30.987.508	30.928.255
110.	Attività immateriali	51.620	52.536
120.	Attività fiscali	3.573.987	2.612.462
	a) correnti	0	54.114
	b) anticipate	3.573.987	2.558.348
140.	Altre attività	1.235.510	2.047.246
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.050.349.387</b>	<b>1.054.939.554</b>

## PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10.	Debiti	1.003.836.252	1.004.495.841
70.	Passività fiscali	178.968	54.751
	a) correnti	124.217	0
	b) differite	54.751	54.751
90.	Altre passività	7.688.959	9.509.852
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	606.013	517.588
110.	Fondi per rischi e oneri:	848.180	983.384
	b) altri fondi	848.180	983.384
120.	Capitale	38.500.000	38.500.000
160.	Riserve	1.040.067	2.990.059
170.	Riserva da valutazione	(161.929)	(161.929)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.187.123)	(1.949.992)
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.050.349.387</b>	<b>1.054.939.554</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	22.998.358	27.482.184
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.457.521)	(19.651.949)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>10.540.837</b>	<b>7.830.235</b>
30	Commissioni attive	0	25.996
40.	Commissioni passive	(12.940)	(17.800)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(12.940)</b>	<b>8.196</b>
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(53.409)	(636.513)
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.474.488</b>	<b>7.201.918</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	(5.334.677)	(3.838.541)
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110.	Spese amministrative:	(6.403.859)	(6.071.566)
	a) spese per il personale	(2.843.296)	(2.781.793)
	b) altre spese amministrative	(3.560.563)	(3.289.773)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.996.150)	(30.611)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(67.200)	(47.792)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(100.000)	(143.147)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	986.616	1.072.961
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(2.440.782)</b>	<b>(1.856.778)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(2.440.782)</b>	<b>(1.856.778)</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	253.659	(93.214)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(2.187.123)</b>	<b>(1.949.992)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(2.187.123)</b>	<b>(1.949.992)</b>

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 25 marzo 2013

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Michel Maria Haller)

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2012	31/12/2011
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(2.187.123)</b>	<b>(1.949.992)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenza di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(2.187.123)</b>	<b>(1.949.992)</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2011**

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2011	Patrimonio netto al 31/12/2011	
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale	38.500.000		38.500.000										
Sovraprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	<b>2.445.191</b> (1.054.809) 3.500.000		<b>2.445.191</b> (1.054.809) 3.500.000	544.868									<b>2.990.059</b> (509.941) 3.500.000
Riserve da valutazione	(161.929)		(161.929)										(161.929)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	544.868		544.868	(544.868)							(1.949.992)	(1.949.992)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>41.328.130</b>		<b>41.328.130</b>	<b>0</b>							<b>(1.949.992)</b>	<b>39.378.138</b>	

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2012**

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2012	Patrimonio netto al 31/12/2012	
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale	38.500.000		38.500.000										
Sovraprezzo emissioni													
Riserve: c) di utili/(perdite) d) altre	(2.520.184) 5.510.244		(2.520.184) 5.510.244	(1.949.992)									(4.470.176) 5.510.244
Riserve da valutazione	(161.929)		(161.929)										(161.929)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(1.949.992)		(1.949.992)	1.949.992							(2.187.123)	(2.187.123)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>39.378.138</b>		<b>39.378.138</b>	<b>0</b>								<b>37.191.016</b>	

## Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA		31/12/2012	31/12/2011
<b>1.</b>	<b>Gestione</b>	<b>5.111</b>	<b>2.773</b>
-	interessi attivi incassati (+)	22.998	27.482
-	interessi passivi pagati (-)	(12.458)	(19.652)
-	dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	(13)	8
-	spese per il personale (-)	(3.097)	(2.755)
-	altri costi (-)	(3.561)	(3.290)
-	altri ricavi (+)	988	1.073
-	imposte e tasse (-)	254	(93)
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(767)</b>	<b>(46.615)</b>
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti verso banche		
-	crediti verso enti finanziari		
-	crediti verso clientela	(517)	(47.085)
-	altre attività	(250)	470
<b>3.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(2.357)</b>	<b>54.122</b>
-	debiti verso banche		
-	debiti verso enti finanziari		
-	debiti verso clientela	(660)	53.026
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	altre passività	(1.697)	1.096
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b>		<b>1.987</b>	<b>10.280</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1.</b>	<b>Liquidità generata da</b>	<b>68</b>	<b>73</b>
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	vendite di attività materiali		
-	vendite di attività immateriali	68	73
-	vendite di rami d'azienda		
<b>2.</b>	<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(2.055)</b>	<b>(10.353)</b>
-	acquisti di partecipazioni		
-	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	acquisti di attività materiali	(2.055)	(10.353)
-	acquisti di attività immateriali		
-	acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento</b>		<b>(1.987)</b>	<b>(10.280)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie		
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>			
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1	1
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1	1

## HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

#### Parte A – Politiche contabili

##### A.1 – PARTE GENERALE

###### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA dichiara che la presente relazione al 31/12/2012 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31/12/2012.

###### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS.

- 1. continuità aziendale:** Gli amministratori hanno verificato la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e hanno pertanto preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Non sono state accertate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.
- 2. competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3. coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- 4. aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5. divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- 6. informativa comparativa:** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui all'Istruzione della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, sostituite dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex. Art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" pubblicate in data 13 marzo 2012 e successivi aggiornamenti, in particolare le modifiche introdotte integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

I principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2012 sono di seguito riportati:

**Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2012.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie	Ottobre 2010	1° luglio 2011	22 novembre 2011	(UE) 1205/2011 23 novembre 2011

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA non è stata interessata dall'emanazione di nuovi principi contabili internazionali avvenuta nel corso del 2012.

#### Iscrizione credito per rimborso IRES dell'IRAP relativa al costo del lavoro

Come anticipato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cd. decreto "Salva Italia", convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011) e il Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16 (cd. Decreto semplificazioni fiscali) hanno previsto rispettivamente:

- a) la deduzione integrale, a decorrere dal periodo d'imposta 2012, dalla base imponibile IRES, dell'IRAP dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti;
- b) la possibilità di presentare, per gli anni pregressi (2007-2011), istanza di rimborso dell'IRES, rideterminata per effetto della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro.

In data 17 dicembre u.s., l'Agenzia delle Entrate con il provvedimento n. 2012/140973 ha approvato il modello e le relative istruzioni riguardanti le modalità di presentazione delle istanze di rimborso per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012, in ossequio al comma 1-quater dell'art. 2 del D.L. n. 201/2011.

Tutto ciò premesso, nel bilancio 2012 si è provveduto ad iscrivere un credito nella voce 140 di Stato patrimoniale "Altre attività" a fronte della rilevazione di minori imponibili fiscali trasferiti alla consolidante "Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l." nell'ambito del consolidato fiscale pari ad Euro 66 mila, in funzione dell'importo che è stato richiesto a rimborso per le annualità 2007 - 2011.

## Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

##### 1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

##### 1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

##### 1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

##### 1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati".

#### Sezione 6 – Crediti

##### 6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

##### 6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

##### 6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti i crediti deteriorati di importo superiore ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfinata da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

#### **6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

### **Sezione 10 – Attività materiali**

#### **10.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

#### **10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzabili ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

#### **10.3. Criteri di valutazione**

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

### **Sezione 11 – Attività immateriali**

#### **11.1. Criteri di classificazione**

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### 11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle pesse successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### 11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

### 11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## Sezione 12 – Attività fiscali

### 12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

### 12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

### 12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

## Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti

#### 1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

#### 1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

#### 1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

#### 1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

## Sezione 7 – Passività fiscali

### 7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### 7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

### 7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

## Sezione 9 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

### 10.1. Criteri di classificazione

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

### 10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

### 10.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

### 10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce "Spese per il personale"

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri

### 11.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### 11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

### 11.3. Criteri di valutazione

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di bilancio.

### 11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

## **CONTO ECONOMICO**

### **Riconoscimento Ricavi**

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

### **Fair value dei crediti**

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

(Importi in migliaia di Euro)

**ATTIVO**
**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Cassa	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Il valore complessivo del danaro in cassa al 31/12/2012 ammonta a unità di Euro 1 mila.

**Sezione 6 – Crediti – Voce 60**

## 6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	2.966	2.593
2. Finanziamenti		
2.1. Pronti contro termine		
2.2. Leasing finanziario	72	132
2.3. Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4. Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	24	191
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.062</b>	<b>2.916</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>3.062</b>	<b>2.916</b>

La composizione dei crediti verso banche subisce un incremento pari a Euro 146 mila.

## 6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	1.804			2.950		
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
3. Altre attività	274					
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>2.078</b>			<b>2.950</b>		
<b>Totale fair value</b>	<b>2.078</b>			<b>2.950</b>		

## 6.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing finanziario	797.756		139.924	793.027		120.910
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
2. Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)						
4. Carte di credito						
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati						
6. Altri finanziamenti	69.351		1.806	88.414		10.123
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
7. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
8. Altre attività	523			957		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>867.630</b>		<b>141.730</b>	<b>882.398</b>		<b>131.033</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>867.630</b>		<b>141.730</b>	<b>882.398</b>		<b>131.033</b>

La voce nel corso dell'esercizio 2012 subisce un decremento pari a Euro 4.071 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 17.535 mila.

Nella voce prevista per gli altri finanziamenti sono confluite le voci dei beni in fase di allestimento per un importo al netto degli anticipi e delle svalutazioni pari a Euro 71.157 mila, di cui, riferiti a beni immobili in costruzione Euro 66.965 mila e riferiti a beni mobili in costruzione Euro 4.192 mila.

## 6.4 Crediti: attività garantite

	Totale 31/12/2012						Totale 31/12/2011					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	72	70	1.804	1.804	807.008	802.788	133	130	2.953	2.900	790.469	785.798
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					15	15					25	25
- Pegni					1	1					5	5
- Garanzie personali					44.105	41.801					53.825	43.134
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					155.283	149.670					132.677	128.692
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					170	170						
- Pegni												
- Garanzie personali					616	616					9.581	9.581
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>70</b>	<b>1.804</b>	<b>1.804</b>	<b>1.007.198</b>	<b>995.061</b>	<b>133</b>	<b>130</b>	<b>2.953</b>	<b>2.900</b>	<b>986.582</b>	<b>967.235</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**

## 10.1 Composizione della voce 100: “Attività materiali”

Le immobilizzazioni materiali della Hypo Vorarlberg Leasing SpA risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	162		194	
d) strumentali	69		94	
e) altri	226		240	
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>457</b>		<b>528</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	30.531		30.400	
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>30.531</b>		<b>30.400</b>	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>30.988</b>		<b>30.928</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>30.988</b>		<b>30.928</b>	

Fra le attività riferibili al leasing finanziario, voce 2.2, sono stati riclassificati i beni provenienti da contratti leasing risolti, per i quali la società ha chiuso la posizione creditizia. La loro destinazione è rivolta alla vendita o alla rilocalazione.

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			194	94	30.640	30.928
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			12	16	284	312
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					4.286	4.286
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite					(30)	(30)
C.2 Ammortamenti			(44)	(41)	(60)	(145)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					(1.822)	(1.822)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni					(2.541)	(2.541)
<b>D. Rimanenze finali</b>			162	69	30.757	30.988

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà	52		52	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>52</b>		<b>52</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>52</b>		<b>52</b>	
<b>Totale</b>	<b>52</b>		<b>52</b>	

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	52
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	67
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(67)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	52

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
IRAP	0	54
Imposte anticipate	3.574	2.558
<b>Totali</b>	<b>3.574</b>	<b>2.612</b>

Ai sensi della Legge n. 214 del 22.12.2011, articolo 9, che ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle "attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, relative a svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile ai sensi del comma 3 dell'articolo 106 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la società alla data di approvazione del presente bilancio convertirà Euro 29 mila di DTA in credito di imposta.

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Debiti IRAP	124	0
Imposte differite	55	55
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>55</b>

## 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.558</b>	<b>2.673</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.182	201
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		49
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(166)	(364)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni (arrotondamenti)		(1)
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.574</b>	<b>2.558</b>

## Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2012			31/12/2011		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.525		<b>1.525</b>	1.066		<b>1.066</b>
Spese di rappresentanza				0		<b>0</b>
Fondi svalutazione	1.930		<b>1.930</b>	1.392		<b>1.392</b>
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	32		<b>32</b>	32		<b>32</b>
Attività materiali e immateriali	34		<b>34</b>	34		<b>34</b>
Altro	53		<b>53</b>	34		<b>34</b>
<b>Totale</b>	<b>3.574</b>		<b>3.574</b>	<b>2.558</b>		<b>2.558</b>

## 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>55</b>	<b>52</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>55</b>	<b>55</b>

## Composizione delle imposte differite

Riepilogo imposte differite	31/12/2012			31/12/2011		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
F.do accantonamento generico – FTA		37	37		37	37
F.do accantonamento TFR	18		18	18		18
Altro						
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>37</b>	<b>55</b>	<b>18</b>	<b>37</b>	<b>55</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 17 del conto economico – “imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.

**Sezione 14 – Altre attività – Voce 140**

## 14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Credito IVA	117	543
Anticipi a fornitori	33	352
Depositi cauzionali	4	4
Crediti verso l’Erario	17	7
Altri crediti	1.064	1.141
<b>Totale</b>	<b>1.235</b>	<b>2.047</b>

La voce nel corso del 2012 subisce un decremento rispetto all’esercizio 2011 di Euro 812 mila, il credito IVA è rappresentato da interessi ancora da corrispondere su crediti IVA richiesti a rimborso.

**PASSIVO**
**Sezione 1 – Debiti – Voce 10**

## 1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	1.001.969			1.003.913		
2. Altri debiti			1.867			583
<b>Totale</b>	<b>1.001.969</b>		<b>1.867</b>	<b>1.003.913</b>		<b>583</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.001.969</b>		<b>1.867</b>	<b>1.003.913</b>		<b>583</b>

Fra i debiti verso banche sono stati iscritti due strumenti ibridi di patrimonializzazione per un valore complessivo di euro 25.000 mila, rilasciati dalla casa madre rispettivamente nel 2009 e nel 2011 per un valore di euro 12.500 mila cadauno.

**Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70**

Si rinvia alla sezione 12 “Attività fiscali e passività fiscali”.

**Sezione 9 – Altre passività – Voce 90**

## 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Debiti verso l’Erario	974	123
Debiti verso Enti previdenziali	168	189
Debiti verso dipendenti	146	144
Debiti verso fornitori	3.648	7.287
Altre passività	2.753	1.767
<b>Totale</b>	<b>7.689</b>	<b>9.510</b>

La voce nel corso del 2012 ha subito un decremento pari a Euro 1.821 mila.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 3.039 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 408 mila, Euro 7 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2012 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 194 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>518</b>	<b>484</b>
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	199	95
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(111)	(61)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>606</b>	<b>518</b>

### 10.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo è stato assegnato ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%	4,60%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Fondo rischi contingent liability	848	983
<b>Saldo fondo per rischi ed oneri</b>	<b>848</b>	<b>983</b>

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Saldo fondo per rischi e oneri iniziale (al 1/1)	983	1.060
Altri decrementi	(235)	(177)
Altri accantonamenti	100	100
<b>Saldo fondo per rischi ed oneri</b>	<b>848</b>	<b>983</b>

Nel corso dell'esercizio 2012, la società ha sostenuto alcuni pagamenti per una delle pendenze in essere. Inoltre ha ritenuto opportuno effettuare altri accantonamenti per altre posizioni.

## Sezione 12 – Patrimonio- Voce 120-160-170

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	<b>38.500</b>
1.2. Altre azioni	

Il capitale è composto da 38.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

## 12.5. Altre informazioni

## 12.5.1. Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/ perdite portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	244	(754)	3.500	2.990
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite		(1.950)		(1.950)
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>244</b>	<b>(2.704)</b>	<b>3.500</b>	<b>1.040</b>

## 12.5.2. Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

L'effetto del "first time adoption" degli IFRS è indicato nelle "riserve da valutazione" ed il suo ammontare è pari a Euro 162 mila.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivaluta- zione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			(108)			(54)	(162)
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>(108)</b>			<b>(54)</b>	<b>(162)</b>

## 12.5.3 Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>38.500</b>				
<b>Riserve di capitali</b>					
Versamenti in conto capitale	3.500	A,B	3.500		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	244	B	244		
Altre riserve	6	B,C	6		
<b>Riserve da valutazione</b>					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(162)				
Utili portati a nuovo	1.913	B,C	1.913		
Perdite portate a nuovo	(4.623)				
<b>Totale</b>	<b>39.378</b>		<b>5.663</b>		
Quota non distribuibile			3.744		
Residuo quota distribuibile			1.919		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 - 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		4	20	24	65
5.2 Crediti verso enti finanziari		42		42	90
5.3 Crediti verso clientela		22.926	6	22.932	27.327
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>22.972</b>	<b>26</b>	<b>22.998</b>	<b>27.482</b>

La voce subisce nel corso del 2012 un decremento pari a Euro 4.484 mila determinato in prevalenza dalla diminuzione dei tassi d'interesse avvenuto nel corso dell'anno.

#### 1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debiti verso banche	(12.548)			(12.548)	(16.872)
2. Debiti verso enti finanziari					(2.780)
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>(12.548)</b>			<b>(12.548)</b>	<b>(19.652)</b>

La voce nel corso del 2012 ha subito un decremento di euro 7.104 mila determinato in prevalenza dalla diminuzione dei tassi ai quali la società si è rifinanziata.

### Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40

#### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di		
- gestione fondi per terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri finanziamenti		26
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing di operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>26</b>

#### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	(13)	(18)
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>	<b>(18)</b>

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60**

## 4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziare</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti		224		(277)	(53)
1.4 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.2 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Derivati finanziari</b>					
<b>5. Derivati su crediti</b>					
<b>Totale</b>		<b>224</b>		<b>(277)</b>	<b>(53)</b>

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100**

## 8.1 Composizione della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
• per leasing						
• per factoring						
• altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
• per leasing						
• per factoring						
• altri crediti						
Altri crediti						
• per leasing						
• per factoring						
• altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
• per leasing	(5.898)	(241)	175	629	(5.335)	(3.838)
• per factoring						
• per credito al consumo						
• altri crediti						
Altri crediti						
• per leasing						
• per factoring						
• altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>(5.898)</b>	<b>(241)</b>	<b>175</b>	<b>629</b>	<b>(5.335)</b>	<b>(3.838)</b>

**Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110**

## 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.822	1.883
b) oneri sociali	554	563
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	8	9
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	199	95

f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	57	53
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	203	179
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>3. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.843</b>	<b>2.782</b>

Si precisa che i maggiori oneri sostenuti per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto del personale, sono stati determinati dall'attualizzazione del fondo trattamento fine rapporto secondo il principio contabile internazionale IAS 19, per il quale è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione più basso di 1,35 punti percentuali, rispetto a quello utilizzato per l'esercizio 2011.

### 9.2 Numero dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Media
Dirigenti	1	1	1
Quadri	9	10	9
Impiegati	24	24	24
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>34</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.983	1.860
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	136	110
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	267	267
Spese telefoniche	47	47
Assicurazioni	70	69
Cancelleria e materiali di consumo	22	26
Spese postali e corrieri	24	27
Spese viaggio e rappresentanza	125	166
Spese pubblicitarie	48	68
Imposte e tasse non sul reddito	577	367
Altre spese amministrative	262	283
<b>Totale</b>	<b>3.561</b>	<b>3.290</b>

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 59 mila. Essi si riferiscono esclusivamente a corrispettivi erogati per la revisione legale dei conti.

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(44)			(44)
d) strumentali	(42)			(42)
e) altri	(60)	(2)	3	(59)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>		(2.972)	1.121	(1.851)
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
- di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(146)</b>	<b>(2.974)</b>	<b>1.124</b>	<b>(1.996)</b>

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni. Nella colonna – rettifiche di valore per deterioramento ed in quella – riprese di valore-, relativamente alla parte 1. Attività in uso funzionale – sono stati indicati gli importi delle minusvalenze e delle plusvalenze realizzate dalla cessione di beni in uso aziendale.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	(67)			(67)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(67)</b>			<b>(67)</b>

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Accantonamento "contingent liability"	100	143
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>143</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Affitti attivi	24	48
Risarcimento danni da assicurazione	4	4
Riaddebito per assicurazioni a clienti	142	195
Riaddebito spese legali a clienti	238	368
Riaddebito spese per istruzione pratiche	197	374
Altri costi riaddebitati alla clientela	467	440
Altri proventi diversi	905	1.062
<b>Totale</b>	<b>1.977</b>	<b>2.491</b>

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(10)	(115)
Costi riaddebitati alla clientela	(293)	(585)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(331)	(268)
Altri costi diversi	(356)	(450)
<b>Totale</b>	<b>(990)</b>	<b>(1.418)</b>

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190**

## 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Imposte correnti	(762)	24
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	1.016	(115)
5. Variazione delle imposte differite		(2)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>254</b>	<b>(93)</b>

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2.440.783)</b>	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(671.215)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.990.360	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(593.184)	
Variazioni fiscali permanenti	523.927	
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>1.480.320</b>	
Onere fiscale effettivo in bilancio		407.088
IRAP		
<b>Valore della produzione teorica</b>	<b>3.829.983</b>	
Onere fiscale teorico (4,65%)		178.094
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(247.211)	
Variazioni fiscali permanenti	4.862.809	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(813.489)	
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>7.632.092</b>	
Onere fiscale effettivo in bilancio		354.892

**Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni**

## 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/12	Totale 31/12/11
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			20.225				20.225	25.005
- beni mobili	4	42	62				108	115
- beni strumentali			2.639				2.639	2.300
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>42</b>	<b>22.926</b>				<b>22.972</b>	<b>27.420</b>

## Parte D - Altre informazioni

### Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31/12/2012						Totale 31/12/2011					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi		ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito	di cui: valore residuo non garantito		Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito	
- a vista												
- fino a 3 mesi	9.168	14.681	709	8.295	22.976	13.972	12.804	15.503	921	8.491	23.994	14.582
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	39.028	43.345	1.618	24.136	67.481	41.727	43.469	45.729	4.369	24.664	70.393	41.360
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	39.619	210.258	14.710	105.243	315.501	195.548	29.108	207.976	14.745	106.673	314.649	193.231
- oltre 5 anni	54.713	435.911	74.227	115.792	551.703	361.684	46.537	421.312	76.196	122.391	543.703	345.116
- durata indeterminata	11.655	97.686	3.769			93.917	96	108.247	1.856			106.391
<b>Totale lordo</b>	<b>154.183</b>	<b>801.881</b>	<b>95.033</b>	<b>253.466</b>	<b>957.661</b>	<b>706.848</b>	<b>132.014</b>	<b>798.767</b>	<b>98.087</b>	<b>262.219</b>	<b>952.739</b>	<b>700.680</b>
Rettifiche di valore	(14.258)	(2.249)			(2.249)		(11.104)	(2.658)			(2.658)	
<b>Totale netto</b>	<b>139.925</b>	<b>799.632</b>	<b>95.033</b>	<b>253.466</b>	<b>955.412</b>	<b>706.868</b>	<b>120.910</b>	<b>796.109</b>	<b>98.087</b>	<b>262.219</b>	<b>950.081</b>	<b>700.680</b>

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	720.050	718.610	137.753	71.538	119.354	63.435
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:	78.246	74.600	2.026	1.018	1.351	800
- Autoveicoli	1.335	2.900	145	135	205	198
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>799.631</b>	<b>796.110</b>	<b>139.924</b>	<b>72.691</b>	<b>120.910</b>	<b>64.433</b>

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati			36.188	34.162		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli			145			
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri				25		
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>			<b>36.333</b>	<b>34.187</b>		

Gli importi sono stati iscritti al loro valore lordo. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2012 ammontano a Euro 5.802 mila.

## A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdita da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>											
Leasing immobiliare											
- sofferenze	(7.596)	(5.360)		(688)		208		199		1.612	(11.625)
- incagli	(639)	(1)		(40)		23		617		1	(39)
- esp. ristrutturare											
- esp. Scadute	(23)	(22)		(128)		29		11			(133)
Leasing strumentale											
- sofferenze	(3.265)	(97)		(3)		21				389	(2.955)
- incagli	(2)			(8)				1			(9)
- esp. ristrutturare											
- esp. Scadute	(15)	(17)						12			(20)
Leasing mobiliare											
- sofferenze	(139)	(16)				17				16	(122)
- incagli	0										
- esp. ristrutturare											
- esp. Scadute	(2)	(5)									(7)
Leasing immateriale											
- sofferenze											
- incagli											
- esp. ristrutturare											
- esp. Scadute											
<b>Totale A</b>	<b>(11.681)</b>	<b>(5.518)</b>		<b>(867)</b>		<b>298</b>		<b>840</b>		<b>2.018</b>	<b>(14.910)</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>											
- leasing immobiliare	(2.314)	(159)		(137)		332		167		119	(1.992)
- leasing strumentale	(427)	(55)		(4)		169		2			(315)
- leasing mobiliare	(12)	(2)				7					(7)
- leasing immateriale											
<b>Totale B</b>	<b>(2.753)</b>	<b>(216)</b>		<b>(141)</b>		<b>508</b>		<b>169</b>		<b>119</b>	<b>(2.314)</b>
<b>Totale</b>	<b>(14.434)</b>	<b>(5.734)</b>		<b>(1.008)</b>		<b>806</b>		<b>1.009</b>		<b>2.137</b>	<b>(17.224)</b>

## A.6 - Altre informazioni

## A.6.1. Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono in essere contratti significativi in essere al 31/12/2012.

## A.6.2. Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

## A.6.3. Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolare nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a Euro 162.682.763.

## D. GARANZIE E IMPEGNI

### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	30.896	37.514
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>30.896</b>	<b>37.514</b>

## Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1. RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, la sede di Bolzano e le due filiali di Como e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Reparto Crediti. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

###### **Rischio cliente**

Il cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi degli *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I *Soft Facts* sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

###### **Rischio bene**

Il rischio del bene viene rispecchiato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetto a dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing SpA valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing SpA fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

### Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito. Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "probability of default" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione dei *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta leasing e subordinata tra altro alla classe di rating applicata per il cliente. Le posizioni leasing con importi significativi vengono sottoposti annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene. Un evento negativo esterno ("*black list*" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione leasing.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing SpA nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Oltre alla proprietà del bene, stesso la Hypo Vorarlberg Leasing SpA richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

#### Precontenzioso

In caso di rate leasing impagate la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti delle rate avviene dopo ogni singola scadenza di una rata leasing. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione di un contratto leasing. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero crediti e con un'assicurazione di tutela legale per limitare possibili costi di cause legali. La segnalazione in incaglio di una posizione leasing avviene a secondo del numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

#### Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione leasing viene segnalata in incaglio o sofferenza e viene incaricato un legale per il recupero del credito. Contemporaneamente la società continua gli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato in sofferenza. Dopo la risoluzione di un contratto leasing, la società richiede immediatamente la restituzione del bene leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita tramite la nostra società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl per i beni immobiliari e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali. Nel momento di risoluzione di una posizione leasing viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità è data nei casi di un valore di stima del bene inferiore al debito residuo della società. Tale accantonamento avviene nel momento di risoluzione di un contratto leasing e poi trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					3.062	3.062
6. Crediti verso enti finanziari				1.639	439	2.078
7. Crediti verso clientela	74.239	26.755		92.750	815.616	1.009.360
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31/12/2012</b>	<b>74.239</b>	<b>26.755</b>		<b>94.389</b>	<b>819.117</b>	<b>1.014.500</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>65.904</b>	<b>46.914</b>		<b>73.660</b>	<b>831.862</b>	<b>1.018.340</b>

Nelle posizioni scadute sono state classificate le poste relative ad esposizioni scadute e deteriorate e scadute non deteriorate.

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONE PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	88.942	(14.656)	(46)	74.240
- Incagli	26.802	(12)	(35)	26.755
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	40.896	(103)	(57)	40.736
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>156.640</b>	<b>(14.771)</b>	<b>(138)</b>	<b>141.731</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	53.188	(1.000)	(174)	52.014
- Altre esposizioni	816.756	(68)	(1.072)	815.616
<b>Totale B</b>	<b>869.944</b>	<b>(1.068)</b>	<b>(1.246)</b>	<b>867.630</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.026.584</b>	<b>(15.839)</b>	<b>(1.384)</b>	<b>1.009.361</b>

### 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONE PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	1.639			1.639
- Altre esposizioni	3.501		(1)	3.500
<b>Totale B</b>				<b>5.139</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>5.140</b>		<b>(1)</b>	<b>5.139</b>

### 2.3 Crediti verso la clientela in bonis: analisi dell'anzianità degli scaduti

	Esposizioni non scadute	Fino a 30 giorni	Da 31 a 60 giorni	Da 61 a 90 giorni	Da 91 a 180 giorni	Oltre 180 giorni	Totale esposizioni scadute non deteriorate
Esposizione lorda	816.470	7.003	22.511	18.296	3.080	3.937	54.827
Rettifiche di valore	(1.140)	(30)	(102)	(1.033)	(8)	(1)	(1.174)
Esposizione netta	815.330	6.793	22.409	17.263	3.072	3.936	53.653

### Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del fair value;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso free risk maggiorato dello spread sulla raccolta

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al fair value al 31/12/2012 determinato in base alla metodologia di cui sopra è 1,00200593. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del fair value dei crediti al 31/12/2011 ammonta a 1,000139328.

Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2012 è quantificabile in Euro 1.016.355 mila.

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	189.476
Industria	236.233
Servizi finanziari	8.609
Commercio	151.729
Locazione di immobili	252.146
Costruzioni	87.091
Strutture ricettive	33.086
Trasporti	38.522
Altri	31.045
<b>Totale</b>	<b>1.027.937</b>

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Calabria	738
Campania	318
Emilia Romagna	8.253
Friuli-Venezia Giulia	11.379
Lazio	11.707
Liguria	268
Lombardia	295.889
Marche	29.423
Piemonte	20.683
Puglia	389
Sicilia	151
Toscana	7.621
Trentino - Alto Adige	401.827
Veneto	238.402
Altre	889
<b>Totale</b>	<b>1.027.937</b>

#### 3.3 Grandi rischi

- a) Ammontare:  
 Importo complessivo: Euro 111.545 mila
- b) Numero:  
 Numero posizioni: 10

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche in Austria ed anche dalla casa madre. Questo sistema rating è composto da 25 classi di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente va in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui (esclusi le posizioni con pd a 100%) al 31/12/2012 è pari al 0,8%.

#### 4.1 Sensitivity analysis dei rating

In caso di un ipotetico peggioramento di una classe rating per tutti i clienti, la "probability of default" media aumenterebbe dal 0,8% al 1,2%. Con un ulteriore peggioramento di una classe la perdita media attesa è del 1,8%.

Nell'attuale fase economica riteniamo opportuno simulare peggioramenti del portafoglio.

### 3.2. RISCHI DI MERCATO

#### 3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite analogo indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con medesima cadenza all'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

###### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni	Data indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.644	20.914	44.598	39.393	264.587	291.808	273.043	69.573
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	972.509					25.000		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, che non evidenziano alcun rischio di liquidità.

#### 3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo cui è esposta la società è determinato dalla perdita di valore dei cespiti a magazzino. Tale rischio è costantemente monitorato attraverso delle perizie tecniche periodiche da parte di periti esterni.

#### 3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analogo indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti					4.456	
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività Finanziarie</b>						
3.1 Debiti					(4.460)	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>					<b>4.456</b>	
<b>Totale passività</b>					<b>(4.460)</b>	
<b>Sbilancio (+/-)</b>					<b>(4)</b>	

Gli importi sono espressi in valuta. La differenza fra attivo e passivo è dovuta all'addebito in conto da parte della casa madre degli interessi passivi di competenza al 31/12/2012.

**3.3. RISCHI OPERATIVI**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1. Aspetti generali**

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale del margine di intermediazione.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing SpA adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo,
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita (vedasi organigramma),
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma,
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore,
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna,
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale,
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy,
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione,
- riduzione del rischio informatico tramite back-ups giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure,
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi,
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

**3.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni nella giusta tempistica. Siccome la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 3 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Di durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di Stato											
A.3 Finanziamenti	3.575	3	2.295	185	17.220	43.530	38.986	138.841	124.218	563.708	69.573
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	972.509									25.000	
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	30.896										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

Nella voce impegni ad erogare fondi – posizione corte – gli importi sono stati classificati a vista in quanto trattasi di impegni ad erogare fondi per contratti di leasing già stipulati e relativi ad immobili e beni strumentali in fase di costruzione i cui importi risultano essere immediatamente esigibili a presentazione della fattura di spesa.

**2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 3 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Di durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di Stato											
A.3 Finanziamenti	69	8	13		1.188	1.068	407	977	551	1.142	
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	4.460										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

## Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione del patrimonio in modo da assicurare che esso sia coerente. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	38.500.000	38.500.000
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
- di utili	1.912.223	1.912.223
a) legale	244.201	244.201
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(4.616.357)	(2.666.365)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali	(107.929)	(107.929)
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(54.000)	(54.000)
- Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500.000	3.500.000
7. Utile (perdita) d'esercizio	(2.187.123)	(1.949.992)
<b>Totale</b>	<b>37.191.015</b>	<b>39.378.138</b>

La voce 3 – riserve – lettera d) – altre – è composta dalle perdite pregressi pari a Euro 4.610.152 e dalla riserva facoltativa pari a Euro 6.205. Inoltre il patrimonio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA comprende un versamento in conto capitale per un importo di Euro 3.500.000.

### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

#### 4.2.1 Il patrimonio di vigilanza

##### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse alcune limitazioni, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, rettificati da "filtri prudenziali" e al netto di alcune deduzioni. In particolare:

– il patrimonio di base comprende il capitale versato, le riserve, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale e l'utile del periodo non distribuito; a questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio di base; il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti, degli "altri elementi negativi", nonché dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio di base, costituisce il "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre".

Il patrimonio di base è costituito dalla differenza tra il "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre" e il 50% degli "elementi da dedurre";

– il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, l'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese e gli altri elementi positivi che costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria; a questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli elementi negativi relativi ai crediti, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare, costituisce il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre".

Il patrimonio supplementare è costituito dalla differenza tra il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre" e il 50% degli "elementi da dedurre".

Il patrimonio supplementare della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è costituito in particolare da due strumenti ibrido di patrimonializzazione per un importo di Euro 25.000.000.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	37.352.944	39.540.067
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(51.620)	(52.536)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	37.301.324	39.487.531
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	37.301.324	39.487.531
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	25.000.000	25.000.000
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F +G)</b>	25.000.000	25.000.000
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	25.000.000	25.000.000
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	62.301.324	64.487.531
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	62.301.324	64.487.531

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale deve essere proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario. Esso è finalizzato alla determinazione del capitale interno dell'intermediario, che deve risultare adeguato a fronteggiare tutti i rischi a cui l'intermediario è esposto.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2012, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	1.114.093.853	828.115.054	784.288.453	828.115.054
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			47.510.411	49.686.903
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard			132.768	171.352
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			1.503.346	1.422.348
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				

<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>		
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>		
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>	49.146.525	51.280.603
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	819.108.750	854.676.717
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	4,55%	4,62%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	7,61%	7,55%

Si porta a conoscenza che il requisito specifico dei grandi rischi (comunicazione Banca d'Italia del 10 dicembre 2012 – provvedimenti di carattere generale delle autorità creditizie sezione II Banca d'Italia) ammonta ad Euro 453.104 e l'importo è stato ricompreso nella voce B1 "Rischio di credito e di controparte".

### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(2.440.782)</b>	<b>253.659</b>	<b>(2.187.123)</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>30.</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>40.</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>50.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>60.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>70.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazione di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti in via di dimissione:</b>			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
<b>100.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>120.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(2.440.782)</b>	<b>253.659</b>	<b>(2.187.123)</b>

## Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 114.400 agli Amministratori della Società, ai membri del Collegio Sindacale sono stati erogati Euro 88.360, mentre per i Dirigenti sono stati erogati Euro 186.306.

### 6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2012 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

### 6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad Euro (12.588) mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2012
Commissioni su fidejussioni e altri costi	123
Interessi passivi	12.465
<b>Totale</b>	<b>12.588</b>

Composizione	Totale 31/12/2012
Altri ricavi per servizi prestati	167
<b>Totale</b>	<b>167</b>

Al 31/12/2012 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2012
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft	1.001.969
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	407
<b>Totale</b>	<b>1.002.376</b>

Al 31/12/2012 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2012
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	70
Credito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft	24
<b>Totale</b>	<b>94</b>

### 6.4 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft (25%).

Il bilancio della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft al 31/12/2011 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2011
<b>Stato patrimoniale</b>	
<b>ATTIVO</b>	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	137.817
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	546.234
Crediti verso banche	828.742
Crediti verso clientela	9.038.727
Obbligazioni e altri titoli di debito	2.724.126
Azioni, quote e altri titoli di capitale	131.505
Partecipazioni	39.557
Partecipazioni in imprese di gruppo	70.280
Immobilizzazioni immateriali	1.539
Immobilizzazioni materiali	25.212
Altre attività	191.701
Ratei e risconti attivi	6.630
<b>Totale attivo</b>	<b>13.742.070</b>

<b>PASSIVO</b>	
Debiti verso banche	772.212
Debiti verso la clientela	4.672.976
Debiti rappresentati da titoli	7.134.781
Altre passività	87.198
Ratei e risconti passivi	13.416
Fondi per rischi ed oneri	49.491
Debiti subordinati	188.582
Capitale supplementare	215.682
Capitale sottoscritto	159.000
Riserva per azioni proprie	27.579
Riserva per utili	291.743
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	124.237
Utile d'esercizio	4.500
Riserve non tassate	682
<b>Totale del Passivo</b>	<b>13.742.070</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Margine d'interesse	158.278
Ricavi della gestione operativa	215.621
Costi della gestione operativa	(74.358)
Risultato della gestione operativa	141.263
Risultato dell'attività corrente	86.601
Imposte dell'esercizio	(25.550)
Eccedenza d'esercizio	61.051
Accantonamento riserva	58.496
<b>Utile</b>	<b>2.555</b>

Bolzano, li 25 marzo 2013

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Michel Maria Haller)



## HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft  
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,  
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il  
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (art. 2429, secondo comma, c.c.)**

All'Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A,  
Via Galilei, 10/H - 39100 Bolzano.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2012 e che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto – come per l'esercizio 2011 - con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in adesione al D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005 e alle disposizioni della Banca d'Italia del 16/12/2009, sostituite dalle "istruzioni per la redazione del bilancio...", ecc." emanate in data 13/03/2012 e integrate dalle indicazioni del 13/03/2013.

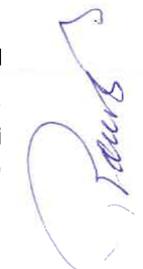
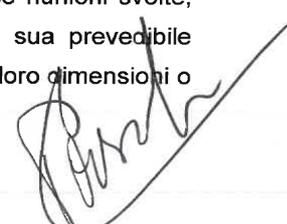
Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, norme coerenti, con gli opportuni aggiustamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea dei soci e a n. 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato della revisione legale, e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di Euro 2.187.123, derivante in particolare da prudenziali rettifiche di valore sui crediti; si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.050.349.387
Passività	Euro	1.008.784.126
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	39.378.138
<b>- Perdita dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(2.187.123)</b>

Il conto economico presenta in sintesi:

Margine di interesse	Euro	10.540.837
Commissioni nette	Euro	(12.940)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Euro	(53.409)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>Euro</b>	<b>10.474.488</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	Euro	(5.334.677)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>Euro</b>	<b>5.139.811</b>
Costi operativi/accantonamenti e rettifiche su attività materiali e immateriali	Euro	(7.580.593)
<b>Perdita prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>(2.440.782)</b>
Imposte di competenza dell'esercizio	Euro	253.659
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(2.187.123)</b>

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che è stato aggiornato secondo i termini di legge il disciplinare tecnico in materia di sicurezza dei dati personali, come richiesto dal D.Lgs. 196/2003, nonché adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.




Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali per euro 51.620.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, Reconta Ernst & Young SpA, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2012, così come redatto dagli Amministratori.

Bolzano, 04/04/2013

**IL COLLEGIO SINDACALE**

dott. Pierluigi Carollo, Presidente

avv. Ivan Rampelotto, Sindaco effettivo

dott. Günther Überbacher, Sindaco effettivo



## HYPO VORARLBERG LEASING AG

unterliegt der Leitung und Koordinierung durch die  
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG  
mit Sitz in Österreich, Bregenz, Hypo Passage Nr. 1,  
Gesellschaft österreichischen Rechts

Rechtssitz: Galileo-Galilei-Straße Nr. 10/H - 39100 Bozen (BZ)

Gesellschaftskapital 38.500.000,00 Euro zur Gänze gezeichnet und einbezahlt

Steuernummer und  
Eintragsnummer im Handelsregister der Handelskammer von Bozen 00731230215



**ERNST & YOUNG**

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Isonzo, 11  
37126 Verona

Tel. (+39) 045 8312511  
Fax (+39) 045 8312550  
www.ey.com

### Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli azionisti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

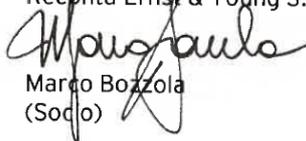
A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Verona, 28 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Marco Bozzola  
(Socio)